LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 29 Novembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 290

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La convocazione del parlamento.

La *Stefani* ci comunica da *Roma*, 28, sera:

Il Senato è convocato in seduta pubblica per sabato 3 dicembre, ore 3 pom., col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina di sei segretarii e due questori. Insediamento dell'ufficio di presidenza e sorteggio degli uffici».

La Camera è convocata per giovedì 1 dicembre col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina del presidente della Camera; votazione per la nomina di 4 vice presidenti, di otto segretari e di due questori.

* * *

Alla Presidenza della Camera, il Governo indicò l'on. Marcora, deputato radicale: indicazione che suscitò vivaci commenti. Gli altri candidati del ministero per l'ufficio di presidenza saranno: De Riseis e Fortis, vice-presidenti, Ceriana-Mayneri, Cirmeni, De Marinis e Podestà segretari; Giordano-Apostoli, questore; tutte riconferme, ad eccezione soltanto del Fortis.

* * *

Alla seduta inaugurale della legislatura, che seguirà domani, si calcola che saranno presenti circa trecento deputati; a quella del 1 dicembre, per l'elezione delle cariche, si calcola che saranno presenti quattrocento trenta.

Il Consiglio di Milano

rassegna le dimissioni.

Milano, 28. Stassera si riunì la maggioranza democratica del Consiglio comunale, in unione ai sei eletti di ieri, deliberando, dopo brevissima discussione, di rassegnare le dimissioni. La deliberazione verrà comunicata domani stesso al Prefetto, il quale provvederà con la nomina di un delegato prefettizio oppure di un commissario regio.

* * *

La cosa era preveduta. Ieri, il *Corriere della Sera* diceva che le elezioni di domenica avrebbero avuto per risultato di portare al comune di Milano il commissario regio: onde, fra breve, nuova lotta elettorale, più aspra di quella testè combattuta così vittoriosamente sotto il vessillo della «libertà con l'ordine», e con programma di amministrare nel nome ed interesse di tutta la città e non di una sola classe o di clientele richieste.

In Italia e fuori.

— Nuove dimostrazioni per i fatti di Innsbruk ebbero luogo a Rovigo, a Treviso, a Pellestrina, a Chioggia, riuscendo tutte imponentissime e altre e solenni dignitose manifestazioni di protesta.

— Un gravissimo incendio distrusse ieri a Tregnago il palazzo della pretura distruggendo ogni cosa nelle sale della cancelleria civile e penale. Andarono distrutti incarti processuali registri documenti atti e cause nonchè parecchie migliaia di lire contenute in un cassetto al tavolino del cancelliere, incassate ieri stesso.

— Altro disastroso incendio si ebbe ieri nel Bellunese, il paesello di Calchera già mezzo devastato dalle fiamme, una settimana fa è stato ora interamente distrutto. Fortunatamente nessuna vittima umana ma migliaia e migliaia di individui senza tetto senza pane.

— Ier l'altro a Zara fu celebrato il centenario della Fondazione dell'unico ginnasio italiano che l'Austria mantenga in Dalmazia. La festa riuscì solennissima e dignitosa.

Di palo in frasca

(*Noterelle ed appunti*)

— Il Comizio.

Avevamo incominciato ieri a interpolare qualche piccola nota, alla relazione del Comizio tenuto domenica in castello, per invito della Camera del Lavoro. Ma il sistema ci è parso subito sbagliato; e lo tralasciammo. Sbagliato per due ragioni: perchè non si riesce, in una breve noticina, a costringere il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente, e si corre quindi rischio di non essere compresi; e perchè ci sembra più logico di lasciar la parola all'oratore, senza nessuna... interruzione: l'ostruzionismo, anche «scritto» ci è antipatico, e lo abbandoniamo ai «violenti della stampa» nel giornalismo, e dai «violenti della tribuna» in Parlamento.

Preferiamo invece stendere le nostre noterelle dopo: impressioni sincere e schiette, senza pretese: il pubblico giudicherà da sè: il pubblico che riflette e ragiona sulle cose, che non si lascia travolgere o trascinare dalle grosse parole, che giudica insomma spassionatamente.

— Il discorso dell'avv. Cosattini

Una «prima noterella» facemmo a quel punto del discorso Cosattini, dove parlò di denaro e di corruzione: un «motivo» ch'egli ripetè, nella sua sinfonia. Ebbene: non sarebbe ora di smettere questa abitudine d'insultare al corpo elettorale, quando esso vi dà torto?

Si guardi un contrasto tipico: nelle elezioni amministrative di Milano, le sezioni del suburbio diedero domenica il maggior numero di voti ai radico-socialisti; quelle di città ai conservatori: si dovrà dire per questo, alla stregua di quanto fu detto a Udine, che gli elettori della città furono corrotti, o incoscienti? o non è più «civile» credere ad una affermazione d'idee, che potrebbero magari essere sbagliate, ma che la maggioranza ritiene giuste ed opportune in quel dato momento?... Perchè, due programmi, qui come là, erano in conflitto: e uno dei due doveva soccombere: e qua e là soccombette il programma radico-socialista, per volontà degli elettori di campagna a Udine, degli elettori di città in Milano: e sono volontà rispettabili, entrambe, volontà che, a nostro parere, non si devono schernire o insultare. A nessuna persona di buon senso, pare a noi, dovrebbe venir in testa di affermare che i sei consiglieri eletti per la minoranza in Milano sieno i rappresentanti di una delle tante «Godie» che sorgono nel circondario suburbano di quella metropoli, come venne in testa a qualche nostro esaltato, a cui furono tributati i plausi di altri, esaltati non meno di lui. Son cose da lasciare al buon Fior, il rivenditore del *Friuli*, che si affanna ogni dì a gridarle per le strade!

— Coloro che tutto hanno e nulla producono nella città.

Anche a questa frase attacchiamo una piccola coda, pregando l'avv. Cosattini di spiegarla. Perchè, vediamo se è possibile di ragionare. Chi è che produce? soltanto gli operai «manuali?» ma allora, che cosa producono l'avv. Cosattini e i suoi colleghi? che cosa producono altri professionisti?... o intendeva egli di alludere soltanto ai così detti «signori», quelli, mettiamo, che vivono di rendita?... Ma quanti sono a Udine che vivono solo di rendita, senza proprio lavorare?... Noi vediamo molti «signori» attendere personalmente agli affari loro — chi alla campagna, chi all'industria, chi al commercio: saranno questi da considerarsi fra i nulla producenti, perchè si vuole che la produzione sia data unicamente dall'operaio?... Ma il concetto ci sembra sbagliato: è lavoro anche quello mentale, — la «direzione» di un'impresa, le audacie e le prudenze, il saper prendere a tempo un'iniziativa ed a tempo arrestarsi o perseverare — tutto il complesso lavoro intellettuale necessario perchè quella data industria e quel dato commercio raggiungano il fine d'ogni umana fatica, ch'è il «guadagno», l'utilità, senza di cui non sopravvivono. E produzione è tutto quanto il lavoro dell'uomo ottiene di adatto a soddisfare un bisogno fisico o morale e intellettuale proprio: l'artista drammatico, il letterato, il direttore di banca, l'impiegato, il giudice «producono» anch'essi, benchè i «prodotti» del loro lavoro non sieno un panetto o una minestra o una lettiera o un paio di scarpe o una casa.

Chi, dunque, nella città nostra detiene la «strapotenza», tutto avendo e nulla producendo?... Forse i pensionati? ma se più «non lavorano» e non «producono», essi hanno ben lavorato e prodotto in passato, poichè la loro pensione rappresenta (altrochè una parte di risparmi, sia pure forzati, durante il periodo in cui lavorarono) il compenso di un lavoro prestato. Forse i capitalisti che vivono di rendita? ma è assurdo pensare ad una loro «strapotenza» così pochi essi sono; e d'altronde, non è giusto scagliarsi contro i capitalisti friulani, se li vediamo tentare tante vie per alimentare il lavoro: il quale senza il concorso del capitale, non è ai tempi nostri nemmeno immaginabile, dovendosi ritornare ai primi tempi della comparsa dell'uomo sulla terra per figurarselo. E tentano di alimentarlo, malgrado l'esito infelice di molti loro tentativi. Domandate quali vantaggi abbiano ricavato dall'investire i loro capitali nella fabbrica parchetti qui a Udine, nello Zuccherificio di S. Giorgio Nogaro, nel cascamificio di Tarcento — il quale sta proprio adesso attraversando una grave crisi; domandatelo alla fabbrica metri Bardusco di Udine, che in una non lontana agitazione per miglioramenti del suo personale ebbe a mostrare i propri registri ad un fiduciario, che fu, salvo errore, l'avv. Caratti. E citiamo solo i primi fatti del genere che ci ricorrono alla memoria: poichè non bisogna guardare soltanto alle imprese ch'ebbero esito felice, mentre tante altre divorano tutto o parte del capitale in esse investito.

— Il vicolo nascosto, la stanza oscura...

Sembrano frasi da melodramma: eppure le disse l'avv. Cosattini, che si raduna di frequente — con i compagni — alla sede del circolo socialista, in vicolo Raddo, ch'è veramente in un «vicolo nascosto» e in una stanza oscura... Il prof. Mercatali parlò di «un angolo dello stabilimento» e di «un angolo del confessionale», Venerdì o sabato parlava anche di un capo di stabilimento coi baffi generalizi. Sarebbe ottima cosa mettere al chiaro tutto questo tenebroso affare, con le indicazioni precise di luoghi e di persone. Questi accenni a... congiure, lasciano troppo insoddisfatta la legittima curiosità del pubblico. Noi, per quanto ne potemmo sapere, non apprendemmo che questo: che in realtà «i clericali» stanno organizzando l'istituzione di un ricreatorio per le operaie. Non lo possono fare? quale legge lo divieta ad essi?... Ce ne sono già in altre parti del Regno: ma ben più numerosi e potenti ne crearono gli inglesi, gente pratica e che in fatto di libertà ci insegna. Fondatene anche voi, fondateli migliori: ecco la vera lotta, la lotta civile!

«Che cosa hanno fatto per voi» queste dame, questi «individui che «ci accusano?» — domandava l'avvocato Driussi. E veramente egli non ha tutti i torti: perchè non si fa mai abbastanza, in favore del prossimo. E forse vi saranno anche «individui» che non hanno fatto «nulla». Ma se prendete a guardare intorno a voi, troverete pure che qualche cosa si è fatto: le istituzioni benefiche non sono poche — per quanto insufficienti, così che spesso ne sorgono di nuove, come l'ambulatorio per l'infanzia, recentissimo; come l'ospizio cronici e le case operaie in procinto di avversari... Ma anche in passato, quante istituzioni non si fondarono, il cui scopo fu quello di alleviar miserie e dolori? e si fondarono da «preti», da «signori» — tutta gente che oggi si «accuserebbe»?

Vero è che sorgerà un Savio a ripetere: «non dobbiamo deguarci «della carità, perchè abbiamo il «diritto» — «gettiamo via le lu«singhe che sono di fango» — e simili: ma l'onorevole Silvio Savio fa un governo e uno Stato a sè: «i 350 magnati che siedono in par«lamento» non sono i suoi rappresentanti: lo saranno tutto al più di Martignacco o di Godia, dove vive un'altra gente, una gente straniera a lui, gente da disprezzare, «carne da cannone che si può «comperare con due litri di vino «o con qualche lira.»!..

— Anticlericalismo.

Nota dominante nei discorsi di domenica: l'anticlericalismo. L'unico che non vi cadde, fu l'avv. Girardini — forse memore che dovette la sua prima vittoria all'intervento dei clericali in suo favore; fors'anco perchè ricordava le recenti sue dichiarazioni in qualche parte del collegio — per esempio a Reana — essere egli religioso e religiosissima la sua famiglia: tra le più religiose della città. Ma non protestò al grido di quello sconosciuto che, mentre l'avv. Driussi parlava, gridò: — E Gesù butalu iù! — non protestò, quando l'avv. Driussi derideva la promessa di felicità futura in cambio del male terreno, e neppure protestò ad altri accenni, anche irrisori o sprezzanti, contro il clero. Egli, come fu facile prevedere nella settimana precedente il ballottaggio, è «prigioniero dei socialisti»; e poichè questi si trovano a combattere la loro più aspra lotta contro il clericalismo e contro la religione, il suo silenzio fu logico, per non dire necessario.

* * *

Altre noterelle potremmo buttar giù alla buona, secondo il nostro costume: forse lo faremo un altro giorno, perchè non possiamo riserbare a noi tutto lo spazio. La nostra «invadenza» non arriva a tanto!

Notizie del ministero

La *Capitale* dice infondate tutte le voci che corrono circa la scelta del successore dell'on. Stelluti-Scala. Occorrerà ancora qualche giorno perchè sia provveduto a tale nomina.

Lo stesso giornale crede che si possano considerare come certe le nomine di Codacci Pisanelli al sottosegretariato del tesoro, e di Camera a quello delle finanze.

Il decreto relativo sarebbe presentato al Re per la firma domani o dopo domani.

Una gran "bala,, americana.

— Abbiamo fatto «il male»: facciamo la penitenza.

Questo dicemmo ieri, leggendo sull'*Amico del contadino* una... denegazione di un miracolo agricolo che ci veniva dall'America, e che noi riproducemmo di rimbalzo dalla rivista *La Minerva*. Quell'articolo era intitolato *Una rivoluzione nell'agricoltura*, salvo errore, e nel quale si parlava del modo di accumulare e fissare al suolo, mediante bacteri coltivati artificialmente, l'azoto, così da raddoppiare e triplicare la produzione del suolo.

L'*Amico del contadino* dice che, per *rimetterci dal bel sogno ad occhi aperti fattoci fare dagli allegri americani basterà tenere presente*:

1. *Che la questione dell'assimilazione dell'azoto atmosferico è notissima* anche ai giovani alunni delle prime classi rurali di tutti i comuni del Friuli, nelle quali da anni si impartisce l'insegnamento dei primi rudimenti dell'agraria. Questi bimbi si spiegheranno forse male, e saranno forse troppo assoluti, ma la risposta l'hanno sempre pronta: «alle leguminose non occorre dare azoto, esse lo tirano giù dall'aria.» Ecco in che cosa consiste la «grande novità» alla quale si fanno oggi così fastose accoglienze perchè ci ritorna d'oltre Oceano!

2. *Che la solidarietà* fra bacilli, piante leguminose, tubercoli e azoto atmosferico, è un fenomeno naturale preesistente a tutti gli studi del vecchio e del nuovo mondo.

3. *Che se le leguminose* non trovano nel terreno tutti gli altri elementi della fertilità (fosforo, potassa, calce, ecc.) esse non prosperano e formano ben pochi tubercoli!

4. *Che nei nostri terreni normalmente si trovano bacilli «azotofagi»*, e che questi, quando si coltivano leguminose in giusta rotazione con altre piante, si sviluppano ed esplicano la loro benefica influenza sulla nutrizione azotata delle leguminose e delle altre colture che le seguono sullo stesso terreno.

I bacilli poi si moltiplicano rapidamente, e anche se all'origine si trovano in numero esiguo, trovando le condizioni necessarie per il loro sviluppo non tardano a diffondersi; nei casi di mancanza assoluta di bacilli si ottennero colonie rigogliose col portare un po' di terra di medicaio, di lupinellaio, di sullaio, ecc. sul campo sprovvisto di bacilli; non è detto con ciò che il problema della inoculazione dei terreni da coltivarsi a leguminose sia risolto in ogni sua parte, ma tutto quanto da molto tempo era noto non aveva proprio bisogno di conforti... transatlantici travisati dalle solite esagerazioni che infieriscono in molte cose d'America.

5. *Che l'uomo non vive di sole leguminose* e che quindi i tubercoli delle medesime non basterebbero da soli a promuovere aumenti di popolazione! Almeno bisognerebbe scoprire anche un altro concime a 20 centesimi all'ettaro per tante altre piante non assolutamente prive di importanza come per esempio... il frumento.

6. *Che la produzione agraria ha dei limiti*. L'uomo non potrà mai aumentare l'energia solare, nè far stare in un ettaro più di 10.000 mq.

Tutti sanno che l'agricoltura ha un limite assoluto di produttività determinato dal minimo spazio di terreno e di aria necessario a ciascuna pianta e dalla forza solare calorifica e luminosa: l'industriale raddoppiando, triplicando centuplicando le macchine, la mano d'opera le materie prime, raddoppia, triplica, centuplica la produzione, ma l'agricoltore, purtroppo, ha invece un *massimo* di produzione assoluto determinato dalla luce, dal suolo e dall'aria occorrente alle singole piante, oltre al quale non si può arrivare.

Nell'articolo in parola è detto che col batuffolo fecondante si hanno aumenti del 46 per cento sul prodotto del frumento del 300 per cento su quello dell'avena, del 400 per cento su quello della segala!

Non insistiamo dunque più oltre...

Non siamo più alle «sterine» o «stelle d'Italia» lanciate l'anno scorso con una réclame straordinaria che si ripercosse su tutti i giornali, le quali avrebbero dovuto produrre raccolti enormi di frumento (diedero il 5 0/0 di germinabilità!) ma per gli *esaltati cercatori* non mancò neppure quest'anno «l'articolo di prima novità!»

Ecco come la pensava di costoro papà Ottavi:

«Questa io la chiamo ciarlataneria agricola!.. O uomini quanti siete: letterati, artisti, artieri, non importa, lasciate che ve lo dica; fate il vostro mestiere. L'agricoltura è un'arte complessa: la vita di un uomo dotto non basterebbe a studiarla a fondo, e ci andrebbe poi un'eternità per coloro — e sono i più — che d'istruzione agraria credono non aver bisogno alcuno».

La società presente, secondo l'on. Antonio Fradeletto

Sabato, s'inaugurò l'anno scolastico alla Scuola Superiore del Commercio in Venezia, frequentata sempre da qualche valente giovane friulano. L'on. Fradeletto vi pronunciò il discorso inaugurale — tessendo un quadro limpido e chiaro della società presente con le debolezze e le incertezze della classe dominatrice e le aspirazioni e i desideri volenti dei lavoratori.

Vorremmo riprodurre per intiero il suo discorso poderoso, ma lo spazio ne difetta, e dobbiamo accontentarci di stampare soltanto la parte di esso, che dà un quadro pur troppo veritiero della situazione attuale in molte parti d'Italia — Udine compresa:

«Ora gli operai moderni, traendo partito dalle necessità della grande industria che li sottrasse all'antico isolamento, stringendosi in vaste alleanze di attacco e di resistenza, vengono acquistando una forza di coesione senza precedenti nei secoli. Armati del diritto di sciopero, essi premono sulle condizioni della produzione fino all'estremo margine consentito dall'incoercibilità del fenomeno economico; armati del diritto di voto, premono sulle assemblee deliberative più che mai non abbia fatto il genio umano col peso intellettuale de' suoi argomenti: e in un'ora torbida, trascinati da un erculeo moto di resentimento o esaltati da qualche audace eccitazione, giungono perfino a sospendere gli uffici della civiltà, ad invadere le attribuzioni dei pubblici poteri, a porgere l'immagine d'uno Stato precario che si accampa di fronte allo Stato normale.

«Esaltati da qualche audace eccitazione, perchè in questa nuova democrazia industriale è penetrata un'oligarchia demagogica che agognerebbe ad impadronirsene. sono questi i mestatori professionali che rievocano le pagine stupende della conquista giacobina narrata da Ippolito Taine. Vivendo di agitazione, non cercano che questa: di nulla dovendo rispondere, nulla temono; considerando come segni di debolezza tutte le miti forme onde la

---

APPENDICE 44

PASSIONE FATALE

Anche Nora aveva finito per interessarsi a quella conversazione, e s'era sporta in avanti come la sua compagna, per non perderne una parola.

— Lei, signorina va pura a Parigi — le domandò Rysenardy.

— Sì, signore.

— Per la prima volta?

— Sì signore, per la prima volta.

— E per qual ragione, se è lecito saperla?

— Per trovarmi un posto da lavorare.

— Ha qualche amico?

— Nessuno.

— Nemmeno conoscenze?

— Nemmeno.

— Non le nascondo che la cosa le tornerà difficile... — Poi guardandola con un interesse misto a una certa compassione, soggiunse: — D'altronde, mi sembra che stia poco bene in salute: è molto pallida...

— Sono uscita or ora da una malattia.

— Dove andrà ad abitare a Parigi?

— Non lo so ancora: vedrò: — e trasse dalla tasca la lettera del duca Barrère.

Il pasticcere guardava ora con simpatia la bianca malinconica faccia della giovanetta. Anche il gobbo s'era levato a sedere ed ascoltava attentamente, non staccando gli occhi dal volto della fanciulla ch'egli intuiva debole e disgraziata come lui.

— E' una lettera di raccomandazione, forse? — domandò Luigi Renardys

— Sissignore.

— Si può sapere a chi diretta? se le sembro troppo indiscreto, non mi risponda!

Nora lesse l'indirizzo: Giulia Basalel Via Reale.

— Una sarta — disse il pasticcere — sarta e modista; buon magazzino. Spera d'entrarvi?

— Lo spero.

— Ebbene, noi abitiamo, mio cugino e io, lì presso, via S. Anacleto, non dimentichi gli amici. Ivi è il ritrovo dei nostri compaesani; se ha bisogno di noi disponga pure.

— Quanto è buono! grazie.

— Le converrà trovarsi un alloggio osservò lo storpio.

Nora fece un gesto d'incertezza.

— Non ho molto denaro, e a ciò che sento gli alloggi si pagano cari in quei quartieri.

— Ma che! s'ella cerca una stanza, ve n'è una libera proprio accanto alla mia, nella stessa casa che io abito, in via S. Anacleto, abbastanza allegra; la finestra guarda sopra un giardino... ciò è raro a Parigi.

— Le tornerebbe assai comodo — intervenne il cugino. — Felice ha buon cuore, egli si metterebbe subito a sua disposizione per tutti quei piccoli servigi che potessero abbisognarle. E' un ragazzo senz'ambizione, un lavoratore accanito; un po' avaro! quello lì, se camperà fino a novant'anni con quel regime di vita, diverrà un milionario.

— Tu burli sempre! — disse il poveraccio — ma io credo sarebbe meglio tutti la pensassero come me; io non ho famiglia, non ho nessuno, m'accontento di poco, la mia vita è modesta e non cerco nei piaceri soddisfazioni che forse nemmeno troverei.

— Felice te! Sei un bel tipo!

— Basta un po' di filosofia, ecco tutto.

— Signorina si fidi pure di lui, se ne troverà bene; segua il suo consiglio; la casa è buona, il vicinato sicuro, lo conosco, v'ho abitato anch'io.

— Di quante stanze si compone l'alloggio?

— Son tutti eguali gli alloggi: una camera ed un gabinetto, soleggiati, arieggiati, una vista deliziosa: duecento cinquanta lire annue!

— Vedremo — concluse Nora, e accettò il biglietto che il gobbo le offriva, sul quale aveva tracciato l'indirizzo della casa.

Il treno correva sempre nella notte. Poco, a poco, il dondolio ed il monotono suo rumore conciliarono il sonno ai nostri viaggiatori i quali non tardarono ad assopirsi.

La conoscenza era fatta e Nora poteva dire di contar due amici. Il giorno dopo, quand'ella si svegliò, eran già le nove del mattino; i compagni chiaccheravano a bassa voce per non disturbarla e le avevano calate le tende del finestrino onde la troppa luce non le desse noia.

— Dove siamo? — domandò la fanciulla.

Il pasticcere aprì il vetro dello sportello, il treno correva sopra una campagna coltivata, si lasciava dietro paesetti dagli arditi e svelti campanili, passando sopra qualche ponte con fracasso, attraversava boschi, poi altra campagna, e pianura sterminata, infine case, case, un paese lunghissimo che si perdeva verso mezzogiorno a perdita d'occhio.

— Parigi? — domandò Nora.

— I dintorni.

Ancora mezz'ora e la grande città apparve ai loro occhi in tutta la sua imponenza. Il cuore di Nora si serrò; ella sentì che vi si sarebbe trovata perduta come una goccia d'acqua nel mare.

— Eccoci a Parigi! — gridò allegramente il pasticcere. - Possa portarle fortuna, mia bella signorina!

Nora gli sorrise con riconoscenza.

— Appena a Parigi — disse il gobbo — prendiamo un boccone, poi la condurrò io, non abbia timore di nulla: combineremo tutto, vedrà.

Verso mezzo giorno, Felice Renardys accompagnava la povera fanciulla ad un modestissimo albergo in via S. Anacleto, ove lui stesso, veniva giornalmente a far colazione.

— Abbia cura di questa signorina — disse alla padrona, — gliela raccomando è nostra paesana, è di Cabernoit e viene a Parigi per la prima volta, a lavorare; l'accompagni dal portinaio, qui di fronte: c'è una stanza libera presso la mia; vedano se le conviene, spero che tutto si accomoderà.

Salutò le due donne e se ne andò. Allora la fanciulla sedette ad un modesto desinare. In quell'istante con più insistenza il suo pensiero tornò alla casetta dell'edera, a suo padre alla fattoria.

Com'eran lontani ormai! Una nuova vita stava per cominciare.

(Continua)

civiltà ha temperato i nostri rapporti, non conoscono attenuazioni nel concetto o ritegni nel linguaggio; sono pronti ad ogni indulgenza per i loro adepti ed a ogni denigrazione per gli avversari; scavano una voragine di odio fra le due sponde della vita sociale; spiegano al vento le miserie umane non come appello di santo riparazioni, ma come bandiera di rivolta; e spesso di fronte alla loro voce tonante di invettive o stridula d'astio la parola che tenta di richiamare alla saviezza è coperta di vituperi. Ma illudendosi forse di comandare, essi servono: servono le irruenti passioni che un giorno, alla prima sosta della loro audacia al primo scrupolo indugiatore della loro coscienza li travolgeranno.

« Mentre nel passato, dunque le moltitudini erano amorfe, remissive, passive e non operavano come forza determinante se non dietro il cenno di qualche capo che le guidava e plasmava colla sua volontà individuale, oggi esse stanno costituendo un'unica, immensa volontà collettiva, che non obbedisce ai suoi capi se non quando i capi obbediscono a lei. (*Applausi*).

Da Portogruaro.

28 novembre. — Da poco tempo è stata istituita la *Buona usanza* anche a Portogruaro, già diffusa ovunque, e della quale si sentiva un particolare bisogno fra noi.

I suoi scopi sono tutti inspirati alla beneficenza, mirando anche a correggere certi abusi, come quello dei portatori di torcie ai funerali, questi parassiti della sventura che fanno un'indecente speculazione di candele. Così pure sarà posto un freno allo sperpero dei fiori in onore dei defunti, devolvendo invece il corrispettivo a favore di enti, persone o famiglie da designarsi dagli offerenti nelle tristi occasioni.

Non saranno parimenti trascurate le liete circostanze di matrimoni, battesimi lauree, convegni d'amici e via via, tutto quello in una parola che potrà richiamare il pensiero ai bisognosi e ai sofferenti, spargendo così per la propria gioia un senso gentile di Pietà.

Il Comitato è composti di svariatissimi elementi, un'iride di colori politici per dimostrare che la *Buona usanza* non ha partito, è superiore a tutte le divisioni, traendo la sua vita dal buon cuore di tutti e recando la sua funzione in un campo di miserie, dove la concorrenza non sarà tenuta, ma applaudita.

Riuscì eletto presidente il cav. avv. Giancarlo Bartolini, cassiere il signor Angelo Bertoli, segretario il signor Eugenio Bonò e consiglieri cav. Daniele Muschietti, dott. Arturo Travaglini, Rino Del Negro e Carlo Ferrari.

Alcuni commentatori hanno stimmatizzato questa costituzione arbitraria del Comitato definitivo da parte degli stessi promotori, non pensando che in certi casi i formalismi sono pietre d'inciampo o per lo meno trafile superflue quando si può andare direttamente all'intento. Fra le *invadenze* d'ogni conio, questa dei preposti alla *Buona usanza* è ancora la più perdonabile. *Felix culpa*, hanno invaso la palestra del bene, ecco tutto!

Il ben oprar, tosto che farlo è dato
Sempre guadagno, ancor che tardo arreca.

Così canta Sofocle nelle *Trachinie* e così la pensa l'umile cronista.

Del resto, in capo a due anni, la Giunta Comunale dovrà rifare il Comitato a modo suo, essendo essa una specie di autorità tutoria per rivedere i conti e nominare le persone più adatte.

E' stata diramata in questi giorni la circolare a stampa che annunziava al pubblico il sorgere di questa nuova istituzione, alla quale recero subito i primi omaggi gli stessi preposti e poscia famiglie distinte e cittadini sempre pronti all'appello. Ci limitiamo a segnalare Sguerzi e Del Negro, Miliotti, Zambertini, dott. Bordigoni, Francesco Fabrici, Francesco Dal Moro, Luigi Colautti ecc.

Ora che siamo sull'aprirsi dell'inverno, si adoperi la *Buona usanza* con ogni mezzo per aumentare i fondi e portare fra i poveri i suoi aiuti in coperte, vestiti, alimenti, curando peraltro di distinguere con scrupolo di giustizia per non erogare qualche beneficenza dove il bisogno sia più simulato che reale. Ciò rispetto alla distribuzione di ciò è arbitro il Comitato, avendo detto in precedenza che gli stessi offerenti possono fornire precise indicazioni nei limiti della loro oblazioni.

Ricordiamoci dunque tutti delle miserie del prossimo e teniamo presente, come diceva un grande educatore, che *la carità è il solo tesoro che si aumenta col dividerlo*.

— L'on. Sola fu l'altra notte derubato in treno d'un migliaio circa di lire e della tessera di deputato.

— Un gravissimo incendio s'è pure sviluppato a Poggio Reale (Napoli) distruggendo quasi completamente un pastificio.

— Si hanno notizie di scioperi di studenti per il nuovo regolamento degli esami da Messina, da Palermo, da Catanzaro.

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Prodromi elettorali pel governo provvisorio della Società Operaia.

28, novembre. — (*Carlo*). — Domenica p. v. nella Società Operaia avremo le elezioni del Presidente, del Vice-Presidente, di 8 consiglieri effettivi e di cinque supplenti, in sostituzione delle rispettive cariche rinunciatarie.

Ieri nella *Trattoria alla Scala* convennero in gran numero i soci, per tracciare le norme da seguirsi di comune accordo.

L'egregio giovane signor Vianello Arnaldo, uno dei promotori dell'adunanza, spiegò anzitutto lo scopo per cui aveva creduto opportuno invitare tutti i soci, giovani e vecchi, senza distinzione di partito, ad una libera e serena discussione intorno al contegno da tenersi nelle prossime elezioni.

Aggiunse che non era ivi intervenuto per discutere su personalità, nè per dare al convegno uno spiccato carattere di rappresaglia verso la Presidenza rinunciataria. Noi — esclamò — dobbiamo cercare unicamente il bene della nostra società, e fare in modo che le divergenze, gli attriti, i tumulti, di cui s'ebbe, purtroppo!, un triste spettacolo nei giorni scorsi, che le recarono non lieve disdoro, abbiano a cessare.

I giovani stendono la mano ai vecchi, i vecchi la stendano ai giovani, e colla loro esperienza li illuminino sul retto sentiero, rifuggendo da qualsiasi partigianeria, ed avendo per unica meta la fratellanza ed il benessere sociale! Fu applaudito. In seguito ad un'animata discussione, si deliberò ad unanimi voti di accettare le dimissioni rassegnate dalla Presidenza e dal Consiglio.

Poscia si passò alla designazione dei candidati. A Presidente fu proposto il socio contribuente sig. Antonio De Michieli. Seduta stante si nominò una Commissione incaricata di recarsi tosto dal suilodato sig. De Michieli per officiarlo: questi, ringraziando sentitamente, dichiarò di non potere in nessun modo accettare l'onorifica carica.

Si passò allora a nuova nomina: quale Presidente fu proposto il vecchio socio operaio Springolo Pietro Nicolò, uno dei due consiglieri che, non rendendosi solidali coi colleghi dimissionari, sono rimasti sulla breccia; a Vice-Presidente fu proposta il sig. Antonio Perosa, che coprì già ancora tale carica, e dalla quale si dimise alcuni mesi or sono, per divergenze sorte tra lui ed il Presidente, come ebbe ad occuparsene estesamente anche la *Patria*.

Ma nè lo Springolo, nè il Perosa, ad onta delle generali insistenze, vollero accettare la candidatura.

I soci però fra gli applausi, li proclamarono ugualmente colla fiducia, anzi colla certezza che, quando saranno eletti, non vorranno declinare la carica.

Indi si passò alla compilazione della lista dei Consiglieri.

Finora non n'è stato possibile conoscerne i singoli nomi, ma è certo che tale lista comprenderà parte dell'elemento vecchio, e parte del giovane.

Il tal modo, solo in tal modo si eviteranno, io credo possibile ostilità, le quali non riescono che a disgregare giorno per giorno la necessaria compattezza e l'indispensabile concordia della Società.

MARTIGNACCO.

— Al man com e

Ieri sera verso le 7 1/2 si presentò nella casa del mugnaio d Casanova Tarcisio Piccinini, un individuo con le vesti tutte inzuppate d'acqua e con il volto in diverse parti escoriato.

Lo sconosciuto fu subito ricoverato e messo a letto, nella casa stessa; ma invece di starsene tranquillo, incominciò a passeggiare in lungo ed in largo per la camera, pronunciando parole sconnesse, gesticolava. Era pazzo.

Il Piccinini, accortosi che il disgraziato doveva essere pazzo, non tardò a fare le pratiche necessarie per il suo trasporto al manicomio; e questa mattina diffatti, con la guardia campestre del luogo e con altri due, mediante una carrozza ve lo accompagnò.

Il povero alienato è certo G Batta Colletti di Filippo, muratore di Forgaria. Dai suoi discorsi sconclusionati, si rilevò che era caduto o stato gettato nel Ledra; e che, uscitone si era portato nella casa del Mugnaio.

PORDENONE

— Una pazza.

28 sera. Fu accompagnata oggi al nostro manicomio, certa Margherita Nicoli fu Luigi di anni 26, da S. Quirino, perchè da varii giorni commetteva stranezze poco rassicuranti.

La infelice è incinta e dava scandalo al paese con atti e discorsi osceni.

Fu dall'infanzia ella è affetta da epilessia ed ha facoltà mentali molto limitate.

CARPACCO.

— Il « Licof ».

Gentilmente invitato dall'egregio sig. Dante Travani, ho assistito oggi, qui a Carpacco, ad una simpatica festa dei lavoratori; al tradizionale « Licof » per il compimento di alcuni lavori di ampliamento della filanda Banfi, costruzione d'una vasca della capacità di El. 6000 per deposito di acqua ad uso della filanda stessa e del locale ad uso scuole di questa borgata.

All'osteria del sig. Giovanni Bisaro, d'incarico del sig. Travani, imprenditore dei lavori suddetti, venne servita una refezione di vitello, pane e vino ad oltre un centinaio di operai, mentre nell'ospitale casa del cortese sig.r Dante aveva luogo un eccellente pranzetto al quale assistevano oltre che la distinta famiglia del sig. Antonio Facini di Cisterna, i signori G. Batta ed Dott. Ottavio Gonano, il sig.r Sindaco di Dignano, il segretario, il direttore della filanda Banfi colla sua gentile sorella, Don Panzoni, Curato del sito, il Dott. Del Gos, medico di Dignano, il vostro corrispondente colla rispettiva consorte, e qualche altro di cui mi sfugge il nome.

Si mangiò e si bevette proprio di gusto, chè cibi e bevande erano proprio eccellenti; ed al termine del pranzo, contro il desiderio del simpatico sig. Dante (la cui egregia signora fece con fine cordialità gli onori di casa), ci furono alcuni brindisi affettuosi, e tutti concordi nel rilevare e meritatamente encomiare l'intraprendente sig. Travani per gli utili abbellimenti da lui portati al paese, coi diversi eleganti edifizii da esso costruito, e per il suo trattamento veramente onesto e coscienzioso verso gli operai.

E' superfluo dire che durante il lieto simposio è stata posta in bando la fredda etichetta, per lasciar luogo alla cordialità espansiva, al buon umore gioviale.

Prima di finire questa mia corrispondenza mi sia lecito esprimere al sig. Dante la mia ammirazione per l'eleganza e comodità dell'edificio scolastico di Carpacco da lui costruito con un dispendio tanto limitato da parte del Comune.

VARMO.

— Incendio.

28. Verso la una pomeridiana di ieri, scoppiò un incendio in una meda di proprietà di Giacomo Pascutti di Romans di Varmo.

L'incendio poteva portare conseguenze gravissime, stante la grande vicinanza di numerosi fienili. Devesi una parola di lode a quei paesani, nonchè a Sante Pozzato di Codroipo e Ligutti Spindione di Romans per essersi adoperati prontamente e con tutte le loro forze a domare le fiamme distruttrici.

Il danno è lieve.

ENEMONZO

— La morte della suicida.

Quella povera ragazza di Socchievo, Pellizzari Maria d'anni 20 che giorni or sono tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi dal tetto della propria casa, è morta la notte scorsa, essendole sviluppato il tetano. Fu indotta al disperato progetto per dissesti finanziari.

AVIANO

— La morte di una centenaria

Ieri alle 6 dopo breve malattia, nella età di 98 anni moriva la signora Luigia Polo Zanussi.

Amata e stimata da ogni ceto di persone per le sue virtù, è maggiormente rimpianta dai poveri, di cui era una vera madre.

Ai funebri concorse tutto il popolo, gli insegnanti colla scolaresca le confraternite, e lunga fila di persone civili.

PRATO CARNICO.

— Due ferite e un arresto per suonar mezzogiorno.

29, ore 8 30. (*Per telefono*). — Ieri fu qui arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo certo Carlo Bearzi, sacrestano della nostra chiesa, imputato di lesioni colpose.

Aveva lasciato la chiave del campanile ai ragazzetti Rupil Giacomo e Dal Fabbro Carlo, perchè sonassero il mezzogiorno: i due fanciulli si misero con forza a tirare le corde delle campane, tanto che queste li alzarono a due metri di altezza.

Entrambi caddero a terra uno fratturandosi una spalla e l'altro riportando una forte lussazione.

TOLMEZZO.

— La strada ai Rivoli Bianchi.

28. — Mediante l'assiduo lavoro di una squadra di operai, da ieri funziona la nuova strada aperta nei Rivoli Bianchi in sostituzione di quella franata in causa del cattivo tempo di giorni sono.

— Un processo clamoroso.

29, ore 9 (*Per telefono*). — Oggi comincia al nostro tribunale il processo contro Pittini Ottavio di Sutrio ed altri undici compagni, imputati di un'aggressione alla casa di certo Dorotea Luigi, pure di Sutrio.

Quasi tutto quell'industre paese si è oggi riversato tra noi, sia per testimonianze, sia per semplice curiosità.

GEMONA

27 — Alcuni insegnanti di questo comune, venuti a conoscenza che l'avv. Umberto Caratti aveva espresso il desiderio di dimettersi da presidente della Unione Magistrale Nazionale, perchè non venne rieletto a deputato del collegio di Gemona - Tarcento, proposero di mandargli un telegramma porgendogli il loro saluto e pregandolo nel contempo di voler rimanere al posto conferitogli dalla maggioranza dei delegati delle sezioni magistrali, convenute al congresso di Perugia.

Accettata quasi unanimamente la proposta fu mandato il seguente:

« *Avv. Umberto Caratti*
Udine.

Gli insegnanti elementari gemonesi mandano all'illustre Presidente dell'Unione Magistrale Italiana il saluto del cuore, e l'espressione della loro incondizionata fiducia, pregandolo per il bene dell'Associazione a voler rimanere al posto conferitogli con solenne plebiscito dal Congresso di Perugia, certi che presto egli verrà restituito al Parlamento italiano, firmati Luigi A. Lenna, M. Colussi, An. Plozzer, Ap. Salvadori, E. Gurisatti Del Bianco, I. Feruglio Colussi, T. Bonitti Stefanutti, M. Rovere Mattiero, Ad. Salvadori, I. Sutto, M. Benedetti, G. Lenna, E. Benedetti. »

E a proposito di rinuncie il veterano maestro Luigi Antonio Lenna in questi giorni ad Ancona scrisse all'avv. Umberto Caratti pregandolo a voler recedere dalla determinazione presa di rinunciare al posto di Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale e ne ebbe la seguente risposta:

« *Caro Amico*,

La ringrazio delle gentili parole. Le Sezioni e la Direzione insistono: mi arrendo e resto.
Saluti affettuosi

Dev.mo
Caratti.

Ancona, 26 novembre 904. »

E poichè sono nel campo scolastico, vi do la notizia che il nostro Comune in applicazione della legge Orlando, 8 luglio 1903 ha diviso le classi riunite quarta e quinta femminili chiamando ad insegnare provvisoriamente nella quarta la signorina maestra Elisa Benedetti figlia del nostro egregio Ispettore Scolastico. La maestra Elisabetta Gurisatti Del Bianco, titolare della quinta, ha trasportato la sua classe nel locale delle scuole maschili.

— Consiglieri dimissionari.

Dei cinque consiglieri comunali, che avevano promesso di mandare la loro rinuncia, quasi come protesta perchè non tutti gli elettori artigiani di qui nelle p. p. elezioni politiche non diedero il voto all'uscente deputato avv. Umberto Caratti, mantennero la parola i signori Antonini Francesco, de Carli Ugo, Iseppi geom. G. Battista. I signori Brollo Giacomo e Nais dott. Luigi finora nulla mandarono.

— La risposta dell'avv. Caratti.

28. — Al telegramma spedito sabato p. p. da tredici insegnanti gemonesi all'avv. Umberto Caratti per farlo recedere dal divisamento preso di rinunciare alla carica onorifica di Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, così l'egregio uomo rispose al veterano maestro Lenna, decano di questo corpo insegnante:

« *Caro Lenna*,
Domenica, 27 - 11 - 1904. »

« Ho trovato qui ad Udine il telegramma degli insegnanti gemonesi e la prego di porgere a ciascuno di essi i miei ringraziamenti. Prevedo che dovrò cedere alle tante e gentili insistenze perchè non invano i maestri mi additano la via del dovere. E lo farò.
Saluti a tutti i colleghi.
Caratti »

S. DANIELE

Con le armi, non è mai troppa la prudenza.

Un arresto.

27. — Per poco, ieri, verso le sedici, nella trattoria *Alla Stella* non accadde una gravissima disgrazia. Si trovavano ivi a bere amichevolmente un bicchiere certi Biasutti Carlo di qui e Savonitti Pietro d'anni 20 da Buia. Quest'ultimo, ad un certo momento, estrasse di tasca una rivoltella, e, credendola scarica, ne fece scattare tre volte il grilletto, tenendo l'arma rivolta verso il Biasutti. Questi, nel mentre il Savonitti stava per tentare il quarto colpo, gli spinse in alto il braccio con cui teneva la rivoltella dicendogli: Finiscila; non metti via quell'arma.

In quell'istante proprio partì un colpo, e la palla, perforato il soffitto della stanza, andò a finire nella camera sovrastante.

Se il Biasutti non avesse, quasi involontariamente, spinto in alto il braccio del suo amico, certamente sarebbe stato colpito dal proiettile in pieno petto.

I proprietarii e gli avventori, che si trovano in altra stanza della trattoria, accorsero spaventati alla detonazione, che, per buona sorte, non aveva causato alcuna disgrazia.

Il Savonitti fu ier notte arrestato a Buia, e stamattina tradotto in queste carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Municipio di San Vito di Fagagna.

Avviso di Concorso.

A tutto il 15 Dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, retribuito con l'annuo stipendio di lire 400

Le aspiranti dovranno presentare analoga istanza — corredata dai prescritti documenti — entro il suindicato termine all'Ufficio di Segreteria e l'eletta sarà tenuta ad assumere il servizio col primo Gennaio p. v.

Dalla residenza Municipale.
S. Vito di Fagagna li 19 novembre 1904.
Il Sindaco
L. Pontello.

Comune di Pradamano

Secondo esperimento d'asta

Alle ore 10 ant. del 14 Dicembre p. v. si terrà il secondo esperimento d'asta per la vendita del terreno comunale, già sede dello stagno in Lovaria, con le stesse norme indicate nel precedente avviso del 28 Ottobre p. p.

Pradamano, 23 novembre 1904.
Il Sindaco
Giacomelli

Revoca di mandato.

Si rende noto che con Atto 22 novembre 1904 N. 10413 11917 a rogiti del Notaio sotto scritto il sig. **Roman d'Amadio** Luigi fu Gio Batta di Frisanco, ha *revocato* il Mandato da lui conferito al fratello **Amadio**, mediante Procura Generale 10 settembre 1892 N. 21 di Repertorio dell'allora R. Console Generale d'Italia in Galatz cav. Giulio Tesi.

Maniago li 26 novembre 1904
D.r Giuseppe Mazzoleni notaio Maniago

Costituzione di Società Anonima

Cooperativa di Consumo.

Si rende noto che con Atto 1.o novembre 1904 N. 10363 11887 rogato dal Notaio sottoscritto, registrato a Maniago il giorno 8 novembre 1904 al N. 178, ed approvato col Decreto 21 novembre anno corrente N. 1040 cronologico, del R. Tribunale di Pordenone, venne costituita una Società Anonima Cooperativa di consumo con sede in S. Floreano, Comune di Frisanco sotto la ragione sociale «L'avvenire» allo scopo di comperare all'ingrosso generi di consumo per fornirli al dettaglio, per ora, ai soli soci.

La Società avrà la durata di anni 5 dalla data dell'atto Costitutivo, le azioni sono di L. 25 cadauna ed i soci finora sottoscritti sono in Numero di 68.

Tutto ciò che concerne la gestione sociale è regolato dall'annesso Statuto, pure come sopra approvato.

Maniago li 26 novembre 1904
D.r Giuseppe Mazzoleni notaio Maniago

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Per le signore.

Nelle Sale Mode L. Marchi piazza Vitt. Em. N. 4

ricca esposizione Mantelli

delle più distinte novità invernali Blouses Costumi Tailleuse modelli originali di Vienna e Parigi.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 2

Piazzista bene introdotto presso famiglie cercasi. Articolo forte consumo a provvigione. Referenze, offerte al giornale.

Agricoltori moderni!
ABBONATEVI
alla
FAMIGLIA AGRICOLA di BRESCIA
periodico settimanale di otto grandi pagine, sicuro e pratico nell'insegnamento della utilizzazione delle terre, un vero manuale dei grandi prodotti.
Per sole **L. 3** all'anno
quanto profitto e quanti vantaggi!
Si mandano numeri di saggio a richiesta
Dirigersi all'Amministrazione della
FAMIGLIA AGRICOLA - BRESCIA

LODEN DAL BRUN
SCHIO
Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma
Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.
Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.
Campioni e cataloghi gratis scrivere: **Loden Dal Brun - Schio.**
— (VENETO) —

Non adoperate più tinture dannose

ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Armoniums - Piani melodici
Noli da L. 2 a 10.
Rappresentanza e deposito
BCICLETTE
e MOTOCICLETTE
della grande fabbrica Italiana
Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONE
DI MILANO
contro i danni degli **incendi**
sulla **vita dell'uomo**
e per le **rendite vitalizie**
● ● ●
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale	L.	5.200,000
» versato	»	925,600
Riserve di utili	»	4.449,132
» premi	»	18,574,501

● ● ●
Agente procur. per la Prov. di Udine
Ing. G. B. VOLPE

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è **l'AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

SPILIMBERGO.

— Oltraggia il Sindaco.
Dai carabinieri di Medun venne arrestata certa Del Pin Vittoria perchè oltraggiò il Sindaco di Meduno sig. G. B. Giordani.

POCENIA.

— Buona usanza
Chiesa Giovanni e Carlo Tosolini, di Udine, versarono alla Congregazione di Carità lire 2 ciascuno in morte del compianto sig. Bernardino Sbrojavacca di Udine.

Freddo, neve e burrasche

Napoli, 28 — Il freddo è disceso a circa tre gradi sotto zero. Le creste dei monti del Sub appennino Campano, si vedono coperte di neve. Magnifico è lo spettacolo del Vesuvio e della penisola sorrentina coperti di neve.

Messina, 28. — Una grande tempesta si è scatenata nel golfo. Lo stretto è agitatissimo: i monti calabresi sono coperti di neve.

Napoli, 28. — Stamane il piroscafo *Persia* che fa il servizio postale da Cagliari è arrivato con 12 ore di ritardo, in causa del mare agitatissimo.

Madrid, 28. — Le comunicazioni con le provincie sono difficilissime in causa della neve copiosamente caduta.

Un combattimento che dura tre giorni

Pietroburgo 21. — (*Ufficiale*). Un telegramma di Kuropatkine in data 27 corrente dice: « L'offensiva presa nel pomeriggio dai giapponesi presso il villaggio di Tsinchan aveva un carattere indeciso e fu fermata dalle nostre truppe. Quantunque il combattimento duri da tre giorni, il morale delle truppe è eccellente. Nella notte dal 26 al 27, non ricevetti alcun rapporto segnalante nuovi scontri col nemico ».

Popolazione massacrata.

Pietroburgo. — La *Wickevia Viedomosti* ha da Mukden: « La notte scorsa le nostre truppe hanno occupato le alture di Fusiloff, di Novogor, ed hanno bombardato le posizioni del nemico, che rispose debolmente all'attacco. A Mukden giungono giornalmente truppe nuove. I feriti guariti, tornano pure da Wladiwostok.

« I cinesi pretendono che i giapponesi abbiano massacrato tutta la popolazione di una borgata dei dintorni di Uang-Dian-Sting. Le ragioni di questo massacro sono il sospetto di relazioni degli abitanti della borgata coi russi. Duecento, fra uomini, donne e fanciulli perirono in questo massacro.

CRONACA CITTADINA

— Scuola popolare superiore.
Sabato sera si tenne un'altra riunione per concretare gl'insegnamenti e i diarî per le Scienze Sociali, Storia ed Arte.

V' intervenne numerosa schiera di egregi aderenti. La discussione — presieduta dal prof. Pierpaoli — fu animata e diligente.

E tutto fu concretato per bene.

Ecco come furono distribuiti i corsi:

Corso di scienze fisiche e naturali — Prof. G. B. Torossi « Vita e costumi degli animali più conosciuti ».

Prof. Lorenzo Trepin: « Nozioni di geografia fisica ».

Prof. Emilio Dal Bò, « Nozioni di astronomia popolare ».

Corso di lettere, Storia e belle Arti — Prof. Giuseppe Rovere, lettura e commento « Stivale del Giusti ».

Alfredo Lazzarini, « Compendio di storia friulana ».

Giuseppe Bragato, « Dominio francese in Friuli ».

Prof. Angelo Bongiovanni, « Italiani all' estero (colonie ed emigrazioni) ».

Prof. Ulisse Fresco, « Rapsodia Garibaldina ».

Prof. Angelo Bongiovanni « Poeti contemporanei (letture e commenti).

Prof. Giovanni del Puppo, « L'arte in Friuli ».

Prof. Giuseppe Innocenzi, — « L'arte come fattore educativo ».

Corso d' igiene e scienze sociali — prof. Luigi Sutto — « Diritti e doveri del cittadino ».

Avv. Giovanni Cosattini — Economia sociale.

Dott. Frattini — « Igiene del lavoro »

Prof. Giuseppe Antonini — « I principî fondamentali della scuola penale positiva »

Dott. Oscar Luzzatto, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Giuseppe Murero — « Organi digerenti e alimentazione ».

* *

Si terranno poi anche delle conferenze popolari.

Si daranno lezioni di lingua tedesca e di lingua francese.

I corsi si inizieranno ai primi di dicembre.

Il Consiglio direttivo della S. P. S., che ha ricevuto, anche quest'anno, dalla Camera di Commercio un sussidio di lire cinquanta, ne ringrazia pubblicamente la Presidenza. Nel compiere un così grato dovere, esso esprime il suo rincrescimento che nella « Relazione sull'andamento della S. P. S. », pubblicata alcuni mesi addietro, non sia stata ricordata la Camera di Commercio fra gli Enti che sussidiarano la scuola l'anno scorso, e dichiara che tale omissione, di cui ebbe a rammaricarsi la cessata Direzione, fu affatto accidentale e involontaria.

Per il Consiglio Direttivo
Pierpaoli

— Per le Signore.
Il sottoscritto in rappresentanza della ditta Pietro Barbaro di Venezia, ha l'onore di avvisare le distinte signore, che si trova per soli tre giorni all' *Albergo Italia* in questa città, con un ricco assortimento di confezioni per signore, in vari modelli delle più recenti novità e di qualunque prezzo.

La visita è libera dalle 9 ant. alle 4 pom. *E. Caburlotto.*

Notizie riassuntive di Cronaca.

— La commissione esaminatrice dei titoli presentati dai concorrenti ai due posti di medico del nostro Comune (composta dei dottori Celotti Fabio, Fratini, Pennato, Pitotti e Rieppi) ha compiuto ieri i propri lavori. Quindici erano i concorrenti. La commissione giudicò che otto di essi erano meritevoli a termini della nuova legge sanitaria, di essere nominati al posto pel quale concorso. Il consiglio comunale dovrà scegliere fra questi otto.

— Il consiglio provinciale non si radunerà fino al gennaio prossimo. Perciò, le elezioni provinciali supplettive per coprire tre ed eventualmente solo due posti vacanti fra i consiglieri che rappresentano il mandamento di Udine I., non seguiranno probabilmente che in febbraio.

— Per le case operaie, si sarebbe posto l'occhio, iniziando anche qualche trattativa preliminare, sopra un fondo municipale fuori porta Anton Lazzaro Moro, costeggiante il canale del Ledra; fondo che confina con altro del Cotonificio, il quale pure sarebbe disposto a cederlo. Incaricato di rappresentare il Comune in queste trattative preliminari per accordarsi con la presidenza della Società per le case operaie, è l'ing. Mosè Schiavi consigliere comunale.

Ambulatorio pro Infanzia

Orario delle Consultazioni.

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Sezione I. — Malattie interne e nervose dalle due alle tre pom. prof. dott. Guido Berghinz.

Sezione II — Malattia della pelle, dalle tre alle 4 pom. dott. Giuseppe Murero.

Sezione III. — Malattia gola, naso, orecchi, dalla una alle due pom. dott. Oscar Luzzatto.

Sezione IV. — Malattie degli occhi, dalle 11 alle 12 antim. (mercoledì), dottor Antonio Gambarotto.

Sono ammessi alla consultazione e cura solo i poveri del Comune di Udine, fino all'età di 15 anni.

— Vita Militare.
Bignami Gino capitano scuola militare 1.o reggimento fanteria trasferito al 7.o reggimento alpini.

Pasetti Felice tenente reggimento cavalleria di Vicenza — trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo e nominato ufficiale d'ordinanza del tenente Generale cav. Atinari di Bernezzo comandante la divisione militare di Bologna.

E' revocata e considerata come non avvenuta la chiamata in servizio per istruzione dei sottonotati ufficiali arma di artiglieria fatta col Decreto ministeriale 28 agosto 1904.

Moro Pietro tenente di complemento 16.o reggimento artiglieria campagna distretto di Udine.

D. Prampero Enrico sottotenente di complemento 8.o reggimento artiglieria campagna distretto di Udine.

Nardi Umberto sottotenente di complemento fanteria distretto Napoli deposito Udine U. I. in servizio di prima nomina 48 fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il Decreto Ministeriale 1.o settembre 1904 col quale fu trattenuto in servizio con assegni, fino al 31 dicembre corrente anno.

— Una vettura rovesciata.
Verso le sette di domenica sera, facevano ritorno a Udine dalla vicina Pradamano, ove erano andati in carrozza chiusa, il notaio dott. Alberico Perissini assieme alla figlia signora Teresina e al genero dott. Castellani, segretario di Prefettura.

A poche centinaia di metri da Pradamano la vettura causa uno scarto improvviso del cavallo, si rovesciò in un fosso.

Il guidatore, spaventato si affrettò a trarre in salvo i tre signori e riuscì ad estrarre per prima, dal finestrino, la signora che è in stato interessante.

Fortunatamente era incolume.

Quindi fece uscire dalla critica posizione anche il dott. Perissini ed il dott. Castellani, rimasti entrambi al capo. Mediante altra vettura, la comitiva fece ritorno ad Udine.

I feriti furono visitati dal dottor Chiaruttini.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Ieri sera, una donna di via Gemona, di cui non conosciamo il nome, tentò di gettarsi nella roggia che costeggia detta via. Da alcune persone fu però dissuasa dal triste proposito

— Il brigadiere dei R. R. Carabinieri, sig. Pantello, arrestò ieri sera certo Tami di Via Cicogna, per ubbriachezza molesta. Commetteva stranezze nell' osteria del Portico essendo sulle furie per gelosia di donne.

Da un carabiniere fu l'altro giorno trovato un portamonete, contenente una lira e pochi centesimi.

— Giuseppe Pidutti di Giovanni, da S. Daniele, dopo aver bevuto mezzo litro, in un'osteria di via Savorgnana, si rifiutò di pagare lo scotto, fu accompagnato in questura dallo stesso oste, signor Ennio Vaccaroni.

— Per i fatti d' Innsbruck.
Offerte fatte alla Dante Alighieri:

Offerte precedenti L. 201,65. Perusini dott. Costantino L. 10, Bongiovanni prof. Angelo 5, Micoli Francesco 3, Ronchi co. comm. avv. G. A. 2, Locatelli cav. Omero 1. Totale L. 222.65.

S' inscrisse fra i soci della Dante la signora Cleta Perusini Rubbazzer.

— Per le elezioni commerciali
Ieri sera, ebbe luogo un'altra riunione fra i delegati all'unione esercenti e dell'associaz. fra i commercianti per la compilazione della lista per le elezioni commerciali.

Sappiamo che dei consiglieri uscenti per due soli nomi si propone la surrogazione; per gli altri, si propone la riconferma.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

La nuova rappresentanza dell' associazione fra gli impiegati comunali. — Diamo il risultato delle elezioni, per la nomina del Presidente e del consiglio direttivo dell' associazione fra gli impiegati del Comune.

Votanti 66, Presidente, eletto prof. rag. Ercole Carletti con voti 50.

Il cav. Marzuttini ebbe voti 15; una scheda bianca.

Consiglieri eletti: Moro Enrico voti 48, Mulinaris Luigi 43, Cantoni Ing. Giacomo 42, Salvigni Domenico 39, Murero dott. Giuseppe 35, Doretti dott. Virginio 31.

Camera del Lavoro. — *L'associazione dei fornai.* — Il consiglio amministrativo di questa società, decise di approvare un condono per tutti gli associati in arretrato coi pagamenti.

E nell'intento di promuovere una nuova e serie organizzazione, invitò tutti i soci all'assemblea generale che avrà luogo domani, mercoledì, nei locali della Camera del Lavoro alle ore 10 ant.

— Teatro Minerva.
Il poeta Edmondo, Ronstand, ideando *L' Aiglon*, volle realizzare per certo un suo dolce sogno, il *Bonapartismo*. E in tutto il suo lavoro è cura precipua il ricercare le gloriose memorie del grande Condottiero d'eserciti e il Duca di Reichstadt, stretto nel cerchio di ferro d'un Metternich e nelle braccia austriacamente inflessibili d'una Maria Luisa, lotta sino all'ultimo istante di sua vita per rompere le catene che ferreamente lo avvincano e cerca ogni via per realizzare il suo sogno di figlio del grande Napoleone, e muore vicino alla culla che Parigi gli dedicava auspicando a Lui gloria ed onori regali.

Il pubblico scelto e numerosissimo che affollava ieri sera il teatro seguì con vivo interesse le tristi vicende del disgraziato figlio del grande *Bona parte*; ebbe scatti d'ira dinnanzi all'odiata figura di *Metternich* e s'entusiasmò per il patriottico *Flambeau*.

L' interpretazione che dà la Calmmi, sostenendo il grave pondo del Duca di Reichstadt, è perfetta; ed il pubblico l'applaudì continuamente.

Benissimo pure lo Zoncada, sotto le vesti del cospiratore, come sotto quelle del vecchio Imperatore; il Dondini che ci rese ad evidenza la brutta figura del Metternich: il Bracci splendido Flambeau; la signorina Nella Masi che intuì molto bene Maria Luisa in tutta la sua rigidezza.

Splendida ed accuratissima la messa in scena.

Questa sera si replica *L' Aiglon* a prezzi ridotti.

— Circolo G. Verdi.
Il grande concerto, per concorso di pubblico, e per il programma scelto, e ben svolto ottenne completo successo.

La signorina Maria Avezza brillò assai nelle due romanze cantate con arte squisita.

Il tenore sig. G. Bianchi-Previ destò il più vivo entusiasmo per la sua bella voce e l'ottimo metodo di canto. Continue furono le richieste di *bis* ed egli, sempre gentile, e fuori programma cantò quel gioiello musicale che è la *furtiva lacrima* del Donizetti.

Entusiastico successo ottenne pure il baritono signor Concetto Alessi, ed anche a lui toccarono applausi vivissimi e repliche.

Il basso sig. Formentin Vittorio si distinse assai nella grande Romanza dell' « Ernani, »

Il duetto ultimo della *Traviata* (Maria Avezza e G. Bianchi-Previ) segnò il culmine del successo, e fu replicato fra un uragano d'applausi.

L'egregio maestro Vittorio Ricci diresse da pari suo l'orchestra, che dovette replicare *La Danza delle Ondine* e la *Sinfonia* della *Forza del destino*.

Piacque pure e fu applaudita la *Suite in là maggiore* del prof. Pistorelli,

L'egregio presidente Emanuele Albini gongolava di gioia e ne aveva ben ragione vedendosi piovere da ogni parte tante e tante congratulazioni per la serata davvero splendidamente riuscita.

Splendido

Settar Gordon

da vendersi rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Avanti il Pretore del I.o Mandamento comparve ieri il sig. Giuseppe Ridomi, procuratore e depositario della birra di Schreiner e Puntigam di Graz. Era imputato di ingiurie e minaccie, a danno di G. Olivi, ex cameriere all'albergo d'Italia e poscia titolare del caffè Manin, su querela dello stesso Olivi.

Risultato però non essere il Ridomi colpevole delle imputazioni addebitategli il Pretore lo mandò assolto completamente, condannando il querelante alle spese processuali.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una fanciulla schiacciata da una stanga. — Il 3 novembre 1903 Manarin Antonio d'anni 50, villico di Erto Casso, fece scivolare dal declivio di un monte una grossa stanga.

La fanciulla Manarin Osvalda Teresa, che stava a valle raccogliendo strame, fu travolta ed orribilmente schiacciata.

Il Manarin fu sottoposto a processo per omicidio colposo.

Il Tribunale di Pordenone lo condannò a 73 giorni di reclusione e 83 lire di multa.

La Corte confermò la sentenza.

Il furto di due spesi. — De' Bezzi Pietro d'anni 48, e la moglie sua Marsilio Anna d'anni 45, di Sutrio nel gennaio scorso rubarono a Quaglia Luigi ed a Marsiglio G. B. poche tavole di abete.

Il De Bezzi poi oltraggiò il maresciallo dei carabinieri che procedette al suo arresto.

Il Tribunale di Tolmezzo condannò il De Bezzi a 50 giorni di reclusione e la Marsilio a 30 giorni di reclusione.

La Corte, in contumacia, confermò.

Le prepotenze di un cognato. — Cussig Luigi d'anni 36, di Sedilis, il dì 29 febbraio u. s. con una roncola in pugno costrinse la cognata Di Elena a rimuovere dal cortile un grosso tronco.

Il Tribunale di Udine lo condannò a 73 giorni di reclusione; anche questa condanna fu confermata dalla Corte.

ULTIMA ORA

Ogni dì, scaramuccie e assalti.

PIETROBURGO, 29 Il comandante supremo generale Curopatchine telegrafa in data 27:

Secondo rapporti giunti oggi, la notte è passata tranquilla sulla posizione presso Tschincheschin. Verso le ore della mattina, l'attacco ricominciò all'ala sinistra.

Nei combattimenti del 25 e del 26, il distaccamento ebbe undici morti e sessantadue feriti. Questi vollero nondimeno restare sul fronte. Il comandante del distaccamento crede che le perdite giapponesi sieno considerevoli. I russi impadronironsi di oltre cento fucili.

Oggi vi fu debole fuoco di artiglieria contro le fortificazioni.

Tempesta di neve.

Un tempio fatto saltare.

PIETROBURGO, 27. — Sacaroff telegrafa in data 28:

L' attacco dei giapponesi del 27 contro il distaccamento presso Tschinchotechin, fu arrestato dal nostro fuoco di artiglieria e di fucileria verso le sei di sera.

Il nemico non potè avanzare oltre 600 passi. Una tempesta di neve interruppe l'attacco.

Verso le tre del pomeriggio, il tempo si rischiarò. Fu allora constatato che la nostra ala destra era stata circondata; ma nondimeno il fuoco dei nostri quattro cannoni obbligò il nemico a ritirarsi.

Le perdite dei russi furono senza importanza.

I giapponesi fatti prigionieri portavano maglie sotto le uniforme e mantelli dal bavero foderati di pelo.

Lo stesso giorno 27, un distaccamento di volontari occupò il villaggio di Namgarits davanti alla montagna di Pertiton. I volontari minarono il tempio dal quale i giapponesi ci bombardavano Le nostre truppe si ritirarono, sotto il fuoco nemico, facendo però prima saltare il tempio

Più tardi i giapponesi occuparono con forze considerevoli il villaggio e la gola vicina. La nostra artiglieria li bombardò. Avemmo un solo ferito.

Luigi Montico, gerente responsabile

Le signore che desiderano vestirsi all'

Ultima Moda

non tralascino di **chiedere i campioni** delle nostre novità.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, nonchè per camicette, federe ecc.** in nero, bianco e colorato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L 74 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA [illegible]

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

Sintomi. — Mancanza di appetito inabilità, di digerire qualunque cibo debolezza e dimagramento.

Malattia. — Disturbi gastrici.

Cura. — Emulsione Scott.

Risultati. — "Con mia meraviglia la piccina prese la Emulsione Scott volontieri e non ebbe a rigettarla come faceva per gli alimenti e le medicine. Ora la bambina può dirsi completamente ristabilita, è grassa, forte, vivacissima, in poche parole si potrebbe dirla il ritratto della salute."

Togliamo questi periodi da una lettera della signora Marcella Maestri, Via del Borgo No. 76-78, Bologna.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica.

Occasione favorevole

Trovasi in vendita a buone condizioni, una trebbriatrice (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Avviso

Il sottoscritto rende noto che anche quest'anno tiene forti depositi di frutta secche, cioè: bagigi, noci, nocciuole, zaccarelle, prugne, di Bosnia, datteri fini e comuni, uva passa, uva calabria, uva sultanina ecc.

E' pure ben fornito di fagiuoli, piselli intieri e spezzati, nonchè di vari altri legumi, a prezzi convenienti.

Benedetto Gentilli
Viale Venezia.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B Serafini — Tarcento** (Udine) **L. 1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

Carbone Coke e Fossile

della

Società Mineraria

MINIERE DI CLUDINICO (CARNIA)

Deposito

Viale Trieste N. 2 - Fuori Porta Pracchiuso

Reso a domicilio

Per quantitativi di **K. 50** minimo, assumono commissioni, per il **Coke** a **L. 4.20** al Q.le, per il **Fossile** a **L. 3.—**; le ditte **Giuseppe Rieppi**, Via Bartolini - **Vittorio Losch**, Via Aquileia - **Angelo Bottos**, Via Daniele Manin - **Bevilacqua**, Via Pracchiuso.

Deposito in TREVISO presso il Sig. Alessandro Vaerini, S. Antonino - CONEGLIANO: Antonino Da Via, e PALMANOVA: Giorgio Gaspardis.

Premiata Fumisteria

della Ditta
GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI
Via Aquileia 45 - **UDINE** - Via Aquileia 45

Grande Deposito

STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera di diversi colori e grandezze; con annessa

FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonchè

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.

Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.

Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

La Ditta

Rizzani & Cappellari

AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

Vicenza-Bassano

(*Casa fondata nel 1849*)

Cucine economiche
da L. 40.- in più

Stufe d' ogni sistema
da L. 27.- in più

Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

Telef. 2-40 - UDINE - Via Manin

Medaglia d'oro all' Esposizione Udine 1903

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Servizio **Postale Settimanale**
combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	6 Dicembre	Napoli	4041	2569	13 1	18
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	13 »	»	2880	1852	12,74	18
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	17 »	»	5126	3323	15 06	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
WASHINGTON	La Veloce	1 Dicembre	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	21
REGINA MARGHERITA	Nav. Gen. Ital.	4 »	Napoli e S. Vincenzo	3577	1933	16 7	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	29 »	»	4304	2841	14 4	22
SARDEGNA	Nav. Gen. Ital.	5 Gennaio	Barcellona e Las Palmas	5503	3594	15	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos
Il 15 Dicembre 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**
„LAS PALMAS"
Stazza lorda Tonn. 1868 - netta 1282 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1o Dicembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**
"CENTRO AMERICA,,
Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2295 - Velocità miglia 14-2 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 16 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi
per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.
Diffidare di altri Clhorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo. 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Star'ese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque
Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

Cogolo Francesco Via Gialis 18
callista provetto

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA
La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

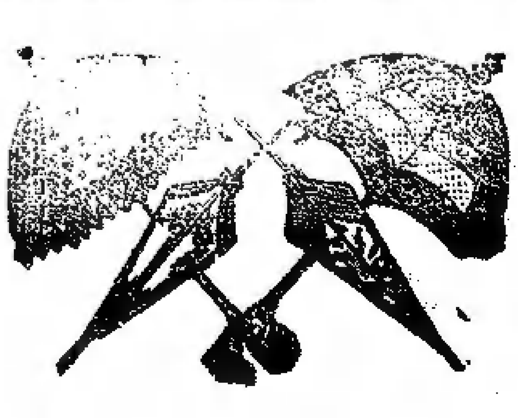
Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.,** chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

I sofferenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

Acqua minerale naturale — „L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e dolce.
Hunyadi János
Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.
Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.
Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie
l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale
„Hunyadi János"
portanti il nome del proprietario della fonte
„Andreas Saxlehner."

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI
ASSORTIMENTO Bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete, ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
PREZZI MODICISSIMI

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco